(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2002		Esercizio 2001	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		389.052		412.927
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.425		6.410
Altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio L. 856/86 - L. 160/89	160.312		110.779	
- altri contributi in conto esercizio	3.648		10.083	
- altri proventi	28.768	192.728	26.783	147.645
		585.205		**566.982**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo		112.646		121.986
Per servizi		171.633		167.377
Per godimento di beni di terzi		2.924		2.145
Per il personale:				
- salari e stipendi	127.649		131.312	
- oneri sociali	36.747		14.526	
- trattamento di fine rapporto	7.061		7.361	
- altri costi	1.211	172.668	1.426	154.625
Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	828		804	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.228		74.943	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	905		-	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.079	76.040	1.304	77.051
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		(599)		(1.016)
Accantonamenti per rischi		202		175
Altri accantonamenti		12.426		9.841
Oneri diversi di gestione		4.637		4.664
		552.577		**536.848**
Differenza tra valore e costi della produz.		**32.628**		**30.134**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- dividendi da altre imprese	4		-	
- altri proventi da partecipazioni	-	4	629	629
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
• altri	94		101	
- proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	17.720	17.814	26.386	26.487
Interessi ed altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a controllanti	98		238	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	33.591	(33.689)	38.299	(38.537)
Totale proventi e oneri finanziari		**(15.871)**		**(11.421)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- di partecipazioni	212	212	198	198
Svalutazioni:				
- di partecipazioni	-	-	107	(107)
Totale delle rettifiche		**212**		**91**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- altri proventi straordinari	6.909	6.909	5.751	5.751
Oneri:				
- imposte relative ad esercizi precedenti	145		533	
- altri oneri straordinari	2.537	(2.682)	1.935	(2.468)
Totale delle partite straordinarie		**4.227**		**3.283**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**21.196**		**22.087**
Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	14.286		14.375	
- imposte differite	(2.636)	(11.650)	(3.758)	(10.617)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)		**9.546**		**11.470**
(*) di cui:				
- Quota Capogruppo		9.546		11.470
- Quota di terzi		-		-
		9.546		**11.470**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori e minori, di cui all'art. 1 lett. c) della Legge 20 dicembre 1974 n. 684 e all'art. 1 della Legge 19 maggio 1975 n. 169.
Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società ed i Ministeri della Marina Mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

La controllante Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli e, dopo la fusione per incorporazione di IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione in Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, avvenuta in data 30 novembre 2002, è controllata da quest'ultima Società.
Tirrenia di Navigazione S.p.A. esercita i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684 e ha inoltre il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le Società controllate.
Ad essa competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio-lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.
L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le Società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2002. Tali Società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota di partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
ADRIATICA di Navigazione S.p.A.	Venezia	23.547	100%
Campania Regionale Marittima - CAREMAR S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - SAREMAR S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - TOREMAR S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2002 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla Capogruppo ed il Bilancio consolidato non evidenzia pertanto "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2002, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna Società. Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 127/91.

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente Bilancio sono più avanti enunciati.

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002 e il Conto economico dell'esercizio 2002 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o goodwill) e del passivo (badwill); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L'acquisizione dei pacchetti azionari di Adriatica e delle quattro Società Regionali (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e all'immobile di Venezia (al netto dell'effetto fiscale), nonché, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, di un badwill che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento.

La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti ed al badwill, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di

terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio, salvo quanto più avanti specificato in relazione al trattamento delle partite in moneta estera soggette al rischio di cambio, in corrispondenza delle quali fino al precedente esercizio era stato costituito un apposito fondo rischi.
Di tali modifiche viene fornita dettagliata informazione nell'ambito del presente paragrafo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.
In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

Nell'esercizio 2002, come più ampiamente illustrato nel commento della voce "impianti e macchinario" dello Stato patrimoniale, è stata rivista la stima della vita residua di alcune unità tipo "Strada", oggetto di un programma di rilevanti lavori di ammodernamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto. In caso di perdite ritenute durevoli, il valore di dette partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate.
Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle Leggi 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalle norme di riferimento in 8,5 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per "imposte differite", iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per "imposte anticipate", iscritte nella voce "altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.
La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.
Ne fanno parte:

- il "fondo per imposte", che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il "fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il badwill determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia;
- "altri fondi", che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela; per indennizzi di danni di traffico, per vertenze con il personale e per rischi diversi.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.
I crediti d'imposta sui dividendi sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2002 ci si è maggiormente uniformati a quanto stabilito dal prin-

cipio contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in merito al trattamento delle partite soggette a rischio di cambio.
Pertanto, i crediti ed i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono stati allineati al cambio in vigore alla data del 31 dicembre 2002, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

Fino al precedente esercizio, la valutazione delle partite ai cambi correnti di fine anno (cambi medi del mese di dicembre) veniva eseguita per l'eventuale costituzione di un fondo rischi per oscillazione cambi. In conseguenza dell'esiguità degli importi espressi in valuta estera, gli effetti economici del cambiamento di criterio di valutazione sono stati trascurabili.

CONTI D'ORDINE

Le "garanzie personali" iscritte nei conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.
In aderenza con il principio contabile sui conti d'ordine redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

Nei conti d'ordine sono inoltre riportati gli "impegni di acquisto" e gli "impegni di vendita" di immobilizzazioni.
I beni ricevuti in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.
I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli sono valutati in base al valore nominale.

* * *

Nelle pagine seguenti vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2002 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2001.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 1.078.356 (1.046.264)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 4.967 (2.416)

Nelle "concessioni, licenze e marchi" sono appostate le acquisizioni di software prodotto da terzi.

Le "immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferiscono in prevalenza al piano di rifacimento del sistema informativo di Tirrenia, avviato nel corso dell'anno, che prevede la realizzazione dei nuovi sistemi di back-office; di reporting avanzato e di booking passeggeri, per i quali sono stati già definiti investimenti per ulteriori 3.539.

Nelle "altre immobilizzazioni immateriali" sono appostate le migliorie su immobili di terzi e le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine.

Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 25% e il 33% annuo.

Gli ammortamenti delle altre concessioni e l'ammortamento dei costi per migliorie su immobili di terzi (iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali") sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Le altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti. Il dettaglio della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2001	Variazioni dell'esercizio					31/12/2002
		Acquisti	Riclassifiche	Radiazioni	Altre cause	Ammort.	
Concessioni, licenze e marchi: - costo - ammortamenti	1.148 (873)	388	46	(259) 259		 (316)	1.323 (930)
	275	**388**	**46**	**–**		**(316)**	**393**
Immobilizz. in corso e acconti: - costo - ammortamenti	46	2.513	(46)				2.513
	46	**2.513**	**(46)**				**2.513**
Altre: - costo - ammortamenti	3.350 (1.255)	477		(336) 336		 (511)	3.491 (1.430)
	2.095	**477**		**–**		**(511)**	**2.061**
Totale immobil. immateriali - costo - ammortamenti	4.544 (2.128)	3.378	– –	(595) 595		 (827)	7.327 (2.360)
	2.416	**3.378**	**–**	**–**		**(827)**	**4.967**